

## AGGIORNAMENTO FAQ V BANDO DEL 17 GIUGNO 2022

### **Quesito 184 (inserito in sezione 6 “Istruttoria delle domande e Procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)**

*Nell’Avviso sui contratti di filiera, al punto 2. PREMESSA E CAMPO DI APPLICAZIONE – successivo punto 7 viene riportato quanto segue: i singoli interventi proposti dai Soggetti beneficiari del Contratto di filiera devono essere conformi con la programmazione regionale. Nel caso specifico anche la programmazione OCM (strutturali, irrigazione, vigneti) è da considerarsi come tale? A parere degli scriventi per programmazione regionale si intendono tutte le programmazioni che una regione attua, ovvero per esempio:*

- PSR Programmi di Sviluppo Rurale
- OCM vino
- OCM Ortofrutta
- OCM Olivicola

*Se la nostra interpretazione, come riteniamo, fosse giusta, le proposte dei contratti di filiera devono essere conformi – in generale - con la programmazione regionale. Nei PSR regionali di solito non è finanziabile, ad esempio, un nuovo impianto o reimpianto di vigneto/ciliegi, in quanto tale intervento è finanziabile con altri strumenti (es. OCM). Considerando l’OCM alla stregua di una programmazione regionale, si possono considerare ammissibili tali interventi nei contratti di filiera?*

**R:** Premesso che gli investimenti devono rispettare i requisiti ambientali previsti nei PSR delle regioni nei quali sono realizzati, ai sensi dell’articolo 8, comma 10 dell’Avviso, il Ministero provvede a trasmettere la domanda di accesso alle agevolazioni alle Regioni o alle Province Autonome dove sono localizzati i Progetti al fine di acquisire il parere di competenza in merito anche alla compatibilità degli interventi proposti con la programmazione regionale, propedeutica al rilascio dei provvedimenti/ autorizzazioni necessari per la realizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni.

### **Quesito 185 (inserito in Sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)**

*Nell’ambito di una filiera floricola un’impresa che produce fertilizzanti derivanti principalmente dal recupero di residui vegetali (ad esempio potature, ecc.) nell’ambito di una economia circolare da conferire alle imprese floricole della filiera può essere beneficiario diretto? In caso di risposta affermativa rientra tra i soggetti beneficiari di cui all’Art. 5 comma 3 lettera a) o lettera c) del Decreto? I relativi investimenti rientrerebbero nella tabella 2A o nella tabella 5A?*

**R:** L’impresa e l’oggetto della sua attività non integrano i requisiti richiesti dall’Avviso per l’accesso alle agevolazioni. Si specifica, infatti, che ai sensi dell’art.5 comma 8 dell’Avviso gli interventi devono riguardare i prodotti compresi nell’Allegato I TFUE. Per i prodotti agroalimentari

non compresi nel suddetto Allegato I, sono ammessi aiuti in esenzione ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 651/2014, di cui alla Tabella 5A, dell'allegato A al Decreto.

Tuttavia, detta impresa, in quanto fornitrice di potenziali soggetti beneficiari diretti, può configurarsi quale soggetto indiretto e, a tal fine, essere ricompresa nell'Accordo di filiera.

**Quesito 186 (inserito in Sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)**

*In merito al requisito della multiregionalità si chiede una filiera che prevede due investimenti in due Province autonome come Trento e Bolzano può essere considerata ammissibile/rispondente al requisito della multiregionalità.*

**R:** La filiera descritta può essere considerata ammissibile e soddisfa il requisito della multiregionalità.

**Quesito 187 (inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)**

*Al fine del coinvolgimento dei diversi “segmenti della filiera” negli accordi, programmi e contratti di filiera, si chiede per le OP ortofrutticole se la lavorazione in magazzino (cernita, calibratura e successivo confezionamento dei prodotti), nella fattispecie ortofrutticoli, è da intendersi come segmento della trasformazione?*

**R:** L'interpretazione fornita è corretta.

**Quesito 188 (inserito in sezione 1 “Soggetti Proponenti e Soggetti beneficiari”)**

*Si riporta di seguito un quesito circa la corretta interpretazione dei potenziali soggetti beneficiari nell'ambito di un Contratto di Filiera nel settore olivicolo che vede la partecipazione di due tipologie di beneficiari:*

*A. Aziende agricole attive nel settore olivicolo che intendono effettuare investimenti nella produzione agricola primaria;*

*B. Aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (frantoi).*

*Il quesito in oggetto consta circa la potenziale inclusione fra i soggetti beneficiari del Contratto di Filiera, di un soggetto (Azienda Agricola) che attualmente non opera nel settore olivicolo, ma che intende strutturarsi, attraverso l'acquisto di beni immobili e mobili, per la fornitura e gestione di alcune componenti agronomiche della filiera olivicola operata dagli altri soggetti agricoli sottoscrittori del Contratto di Filiera. Nello specifico tale azienda agricola svolgerebbe attività che interessano aspetti chiave delle operazioni agronomiche della filiera, quali l'effettuare potature delle piante di olivo attualmente in produzione, effettuare gli espianti delle piante danneggiate da effetti patogeni o di altra natura, nonché il ripristino dei fondi agricoli oggetto di intervento, così da permettere il miglioramento del fondo attraverso la messa in opera di nuovi impianti olivicoli. Questo ruolo risulta cruciale ed essenziale a garantire il miglioramento delle prestazioni economiche e della sostenibilità delle aziende agricole proprietarie degli impianti olivicoli, poiché permette alle stesse di compensare l'onere delle ordinarie operazioni agronomiche di potatura/espianto delle piante e ripristino dei fondi con la vendita della biomassa vergine*

*indirizzata a soggetti produttori di energia rinnovabile. Tale impostazione operativa, quindi, promuove direttamente lo sviluppo della filiera agro-energetica nazionale, poiché realizza un solido canale di valorizzazione energetica per i residui di campo originati dalle attività di potatura ed espianto delle piante di olivo nonché potenzialmente anche per gli scarti di lavorazione dei soggetti trasformatori (frantoi). Si richiede quindi conferma che un'azienda agricola, regolarmente iscritta al SIAN, con il suddetto ruolo ed operatività, possa sottoscrivere il Contratto di Filiera come soggetto beneficiario.*

**R:** L'impresa, se inquadrabile tra i soggetti di cui all'articolo 3, comma 2 dell'Avviso, può ricoprire il ruolo di soggetto beneficiario diretto. Tuttavia, l'investimento deve essere coerente con il Programma e con le prescrizioni di cui all'Allegato 6 "Spese ammissibili". Si specifica, infatti che ai sensi dell'articolo 5 comma 8 dell'Avviso gli interventi devono riguardare i prodotti compresi nell'Allegato I TFUE. Per i prodotti agroalimentari non compresi nel suddetto Allegato I, sono ammessi aiuti in esenzione ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) n. 651/2014, di cui alla Tabella 5A dell'allegato A al Decreto. Posto quanto precede, suddetta impresa pur avendo i requisiti soggettivi per ricoprire il ruolo di soggetto beneficiario, intende svolgere un servizio connesso all'attività agricola che non rientra tra le fattispecie enucleate nella normativa succitata. In quanto fornitrice di servizi per i potenziali soggetti beneficiari diretti, può configurarsi quale soggetto indiretto e, a tal fine, essere ricompresa nell'Accordo di filiera.

### **Quesito 189 (inserito in sezione 1 "Soggetti Proponenti e Soggetti beneficiari")**

*La distinzione tra: i) imprese agricole di produzione primaria; ii) imprese di trasformazione di prodotti agricoli e iii) imprese dell'industria agro-alimentare è di fondamentale importanza sia ai fini della presentazione di domande ammissibili che in relazione alla determinazione delle agevolazioni dei beneficiari diretti. Con riferimento alle imprese agricole di produzione primaria e alle imprese agricole di trasformazione è disponibile un Allegato 1 al Trattato che rechi la distinzione delle produzioni identificate dai "numeri della nomenclatura di Bruxelles" nelle due diverse categorie? Esiste un criterio che consenta di distinguere con precisione un'impresa agricola di trasformazione da un'impresa agro-industriale? È possibile identificare il discrimine nel confezionamento del prodotto rispetto alla commercializzazione allo stato di "fresco"? A titolo esemplificativo è corretta la seguente classificazione relativa alla filiera del latte?*

*Impresa di allevamento: impresa agricola di produzione primaria*

*Caseificio: impresa di trasformazione di prodotti agricoli*

*Centrale del latte (o impresa simile): impresa agro-alimentare*

**R:** Fermo restando che l'Allegato I del TFUE elenca i prodotti agricoli, si rimanda alla FAQ n. 62.

La classificazione sopra riportata appare rappresentativa di una filiera del latte.

### **Quesito 190 (inserito in sezione 2 "Condizioni di ammissibilità")**

*Il Bando definisce l'"Accordo di filiera" come l'accordo sottoscritto dai diversi soggetti della filiera agroalimentare e/o agroenergetica.... Dalla definizione offerta sembrerebbe sufficiente una scrittura privata sottoscritta dai soggetti della filiera. Si concorda con tale conclusione o sono richieste altre formalità (atto notarile, registrazione, ecc.)?*

**R:** L'Accordo di Filiera può essere redatto nella forma di scrittura privata e, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 dell'Avviso, deve essere sottoscritto digitalmente da tutti i soggetti e contenere un mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dai Soggetti beneficiari al Soggetto proponente, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lett. f) dell'Avviso.

**Quesito 191 (inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)**

*Il Bando nel fornire la definizione di “Accordo di filiera” fa riferimento a non meglio circostanziati “obblighi reciproci” dei soggetti beneficiari. Tale disposizione deve interpretarsi nel senso che ogni beneficiario deve essere obbligato a fare qualcosa nei confronti di tutti gli altri beneficiari o è sufficiente che l'obbligazione riguardi “almeno uno” degli altri soggetti beneficiari?*

**R:** L'Accordo di filiera si caratterizza per essere l'atto prodromico all'accesso alle agevolazioni. Difatti esso deve contenere l'impegno di ciascun partecipante all'Accordo a realizzare i singoli interventi ed a rispettare gli obblighi che verranno posti a fronte della concessione degli aiuti per la realizzazione del Programma.

**Quesito 192 (inserito in sezione 1 “Soggetti Proponenti e Soggetti beneficiari”)**

*Il Bando consente alle imprese che forniscono servizi ai beneficiari diretti di partecipare all'accordo di filiera nella veste di beneficiari indiretti. Tale possibilità è accordata anche ad imprese che collaborano nella stesura della domanda di agevolazioni e nella realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di filiera (ad es. azienda che cura gli studi di fattibilità, studio di progettazione degli interventi architettonici, progettisti di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.)?*

**R:** Le imprese che svolgono servizi consulenziali e propedeutici alla presentazione delle domande non possono ritenersi soggetti qualificabili come beneficiari indiretti in quanto la loro funzione non è orientata al conseguimento degli obiettivi di filiera bensì allo svolgimento di servizi di supporto tecnico-professionale. Queste attività vengono rendicontate dal soggetto beneficiario in favore del quale sono rese secondo quanto disciplinato nell'Allegato 6 “spese ammissibili”.

**Quesito 193 (inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)**

*La secrezione di bava di lumache rientra nella classe 15.12 della nomenclatura di Bruxelles? In caso affermativo si configurerebbe come produzione primaria di un allevamento di chioccioline o come un prodotto agricolo trasformato?*

**R:** La secrezione di bava di lumache non rientra nella sezione 15.12 dell'Allegato I al TFUE e, pertanto, non è agevolabile a valere sul presente Avviso.

**Quesito 194 (inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)**

*Nel caso una stessa azienda agricola svolga sia l'attività di produzione primaria (diciamo allevamento di bestiame) che trasformazione di prodotti agricoli (diciamo produzione di formaggi freschi) può presentare sia interventi di cui all'allegato 1A che interventi di cui all'allegato 2A?*

**R:** Non si ravvisano motivi ostativi.

**Quesito 195 (inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)**

*Tra le spese in attivi materiali degli interventi delle tipologie 1A, 2A e 5A sembra essere compreso anche l'acquisto di fabbricati. Per la sola tipologia 5A l'acquisto di un immobile è assoggettato alle seguenti ulteriori condizioni che limitano le possibilità di acquisto al rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:*

- 1. lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato,*
- 2. gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente,*
- 3. l'operazione avviene a condizioni di mercato.*

*Le limitazioni di cui sopra valgono anche per gli interventi di cui agli allegati 1A e 2A ? Nel caso in cui tali limitazioni non valgano è possibile l'acquisto di fabbricati da privati o da soggetti (privati e non) che hanno relazione con il beneficiario diretto acquirente?*

**R:** Le limitazioni anzidette di cui all'art.17 del Regolamento (UE) n.651/2014 non si applicano agli interventi di cui alle Tabelle 1A e 2A che sono regolamentate dal Regime di Aiuti SA42821 – Contratti di filiera e di distretto.

L' acquisto di beni immobili o di quote societarie finalizzate all'ottenimento di un immobile produttivo è espressamente previsto dal Regime di Aiuti SA. 42821. Si rimanda per ulteriori approfondimenti alle FAQ n. 106 e 183.

**Quesito 196 (inserito in sezione 5 “Presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni”)**

*Nel caso in cui tra gli interventi di un beneficiario diretto sia previsto l'acquisto di un fabbricato che tipo di documentazione occorre allegare alla domanda? È sufficiente la proposta d'acquisto?*

**R:** All'atto della presentazione della domanda di accesso il soggetto beneficiario nel compilare l'allegato 4 *Disponibilità immobili*, deve indicare un titolo di disponibilità dell'immobile. La proposta di acquisto, in quanto atto unilaterale, non è titolo idoneo di disponibilità del bene. L'allegazione della documentazione probante dovrà avvenire all'atto della presentazione della proposta definitiva.

**Quesito 197 (inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)**

*Un punto percentuale di fondo perduto in quanti punti percentuali di finanziamento agevolato può essere convertito?*

**R:** Non è possibile estrapolare un rapporto percentuale predefinito.

### **Quesito 198 (inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)**

*Al punto 6 del Bando (Agevolazioni concedibili) al n. 6 viene disposto che: «L'ammontare complessivo del Contributo in conto capitale, del Finanziamento agevolato e del Finanziamento bancario non può superare l'importo delle spese ammissibili e le agevolazioni concesse devono comunque, rispettare i limiti di intensità massime di aiuto e le soglie previste dall'Allegato A al Decreto». Questo significa che gli interventi degli Organismi di ricerca (finanziati al 100%) sono erogati nella sola forma del Contributo in conto capitale (il ricorso al finanziamento agevolato e al finanziamento ordinario determinerebbe automaticamente il superamento del limite) oppure, in questo caso, è consentito un mix di fondo perduto, finanziamento agevolato e finanziamento ordinario superiore al 100%?*

**R:** Nel caso in cui il Soggetto beneficiario intenda investire, avendone i requisiti, in Tabelle che prevedono il 100% di agevolazione in conto capitale, non ha necessità di ricorrere ad ulteriori fonti di finanziamento.

### **Quesito 199 (inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)**

*Consideriamo il caso di un'impresa di trasformazione di frutta in succhi di frutta che poi commercializza. Nell'oggetto sociale è indicata sia l'attività di trasformazione che di commercializzazione, inoltre la società in questione prevede spese per la trasformazione della materia prima e spese per la commercializzazione, in questo caso possono essere attribuiti, sia per il parametro "Numero dei segmenti della filiera coinvolti nell'Accordo di Filiera" che "Numero di segmenti della filiera che realizzano investimenti", nr. 2 segmenti al Progetto di Filiera? Dato che nel Contratto di Filiera è previsto un investimento e relativa partecipazione di un'azienda agricola di coltivazione di frutteti, al Progetto con la presenza di 2 beneficiari è possibile attribuire n. 3 segmenti considerando che uno dei beneficiari (in considerazione dell'ipotesi precedente esposta) ha le caratteristiche per ricoprire due segmenti della filiera. FAQ INCREMENTO OCCUPAZIONALE. Siamo inoltre a chiedere in riferimento al criterio di valutazione Qualità degli impegni dell'Accordo di Filiera e del Contratto di Filiera, parametro “Impatto % della crescita occupazionale prevista”, la modalità di calcolo corretta per la definizione della percentuale ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio. Si chiede se è confermata la nostra interpretazione facendo riferimento alle Unità Lavorative Annue (ULA):(ULA complessive di tutti i beneficiari diretti nell'anno “a regime” - ULA complessive di tutti i beneficiari diretti nell'anno precedente a quello di avvio del Progetto) / ULA complessive di tutti i beneficiari diretti nell'anno precedente a quello di avvio del Progetto x 100”.*

**R:** Ai fini della valutazione delle condizioni di ammissibilità e nell'ambito dell'Accordo di filiera l'identificazione dei segmenti avviene in ragione delle caratteristiche soggettive dell'aderente; con riferimento invece alla valutazione della qualità del Programma i citati segmenti sono considerati sulla base delle tipologie degli investimenti.

Con riferimento al quesito riferito all'incremento occupazionale si rimanda alla FAQ n. 78.

### **Quesito 200 (inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)**

*Siamo una società operante nella filiera legno operante tra Piemonte e Liguria. Siamo approfondendo la possibilità di andare a costituire un accordo di filiera sul settore legno, che*

*includerà sia proprietari forestali che imprese di trasformazione e commercializzazione con l'obiettivo di migliorare la performance ambientale dei soggetti facenti parte del progetto (uso responsabile delle foreste locali, multifunzionalità, utilizzo a cascata del legname). Per questo tipo di progettualità dobbiamo far riferimento al bando attualmente aperto (Bando V - contratti di filiera e di distretto) o - come ci pare di aver capito dal vostro avviso - per il settore forestale verranno emanate misure apposite?*

**R:** Il settore legno non è nell'elenco dei prodotti previsto dall'articolo 38 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea e pertanto non è agevolabile a valere sul presente Avviso.

### **Quesito 201 (inserito in sezione 6 “Istruttoria delle domande e Procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)**

*Si chiede conferma, in riferimento all'attribuzione del punteggio previsto dal Criterio 3 – parametri”:*

*- Adesione da parte del Soggetto beneficiario ad uno dei seguenti sistemi di qualificazione del prodotto”*

*- Adesione da parte del Soggetto beneficiario ad un ulteriore sistema di certificazione volontaria coerente con le finalità del presente avviso*

*Che gli stessi saranno attribuiti anche nel caso in cui il soggetto beneficiario indichi nell'allegato 3 sezione 6 che s'impegna ad avviare la procedura di Certificazione e/o di etichettature volontarie; fermo restando l'obbligo di adesione e mantenimento al fine di rispettare quanto previsto all'art. 9 comma 8 di Tutti i criteri di cui al presente paragrafo sono verificati sia in sede di valutazione sia in sede di realizzazione del Programma e dei Progetti*

**R:** Si rimanda alla FAQ n. 60.

### **Quesito 202 (inserito in sezione 6 “Istruttoria delle domande e Procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)**

*In riferimento al Criterio 2 . Idoneità dei Progetti a conseguire gli obiettivi ambientali prefissati, si pongono i seguenti quesiti*

*a. Considerato che non sono presenti gli atti delegati al Reg. (UE) 2020/852 - afferente il settore dell'agricoltura – il MIPAAF predisporrà delle linee guida o fornirà indicazioni / criteri al fine di permettere una puntuale e condivisa conoscenza degli investimenti rispondenti agli artt. da 10 a 15 del citato Reg.? visto l'importanza del criterio, il cui mancato soddisfacimento determina l'esclusione per il beneficiario.*

*b. In caso un investimento (es. Fotovoltaico) soddisfi diversi obiettivi come viene valutato alla luce dei criteri che determina un peso tra Obiettivo primario, primo obiettivo secondario etc, parametrato sul valore economico dell'investimento cd “green”?*

**R:** Rimandando alla FAQ n. 44, si specifica che il contributo agli obiettivi ambientali deve essere determinato sia alla luce dell'investimento finanziario sia degli obiettivi fisici e di risultato che il Programma di investimenti si pone. Sul punto, si rappresenta che il Ministero non fornirà ulteriori

indicazioni tecniche per l'allocazione delle risorse finanziarie agli obiettivi ambientali del Reg. (UE) 2020/852.

### **Quesito 203 (inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)**

*In riferimento agli investimenti ricadenti in tab. 1 A si chiede conferma che in caso di:*

- i giovani agricoltori o gli agricoltori che si sono insediati nei cinque anni precedenti la data della domanda di aiuto;*
- gli investimenti collettivi, come impianti di magazzinaggio utilizzati da un gruppo di agricoltori o impianti di condizionamento dei prodotti agricoli per la vendita;*
- gli investimenti in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013;*
- investimenti destinati a migliorare l'ambiente naturale, le condizioni di igiene o le norme relative al benessere degli animali, oltre le vigenti norme dell'Unione; la percentuale di aiuto previsto in tabella può essere maggiorata del 20% e pertanto riportata nell'allegato 3 – sezione 7 - (es. investimento localizzato in una regione mezzogiorno) al 70%*

**R:** Si rimanda alla FAQ n. 69.

### **Quesito 204 (inserito in sezione 2 “Condizioni di ammissibilità”)**

*In riferimento alle spese afferenti alla Tabella 4 A si chiede conferma che parimenti alle spese di personale dipendente (limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario adibito alle attività di ricerca oggetto del Progetto) sono ammissibili anche le spese per servizi di consulenza affidate a terzi quantunque non Enti di ricerca o Università? In caso di risposta affermativa si chiede di chiarire qualora il soggetto beneficiario fosse un soggetto privato (impresa agricola e/o di trasformazione/commercializzazione) la nota riportata in tabella 4 A nella quale si afferma che “gli aiuti sono concessi direttamente all'organismo o ente di ricerca e non devono comportare la concessione diretta di aiuti non connessi alla ricerca a favore di un'impresa di produzione, trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli, né fornire un sostegno in termini di prezzo ai produttori di detti prodotti”.*

**R:** Si rimanda alla FAQ n. 45.

### **Quesito 205 (inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)**

*È possibile per un beneficiario presentare tra le spese ammissibili alle agevolazioni anche il costo di ristrutturazione di un opificio di proprietà di un parente (figli)? In caso di risposta affermativa quali vincoli deve avere il contratto di disponibilità dell'immobile?*

**R:** Il titolo di disponibilità dell'immobile deve sussistere all'atto della presentazione della domanda. Affinché sia agevolabile il costo della ristrutturazione, tale titolo di disponibilità deve avere una durata che permetta la realizzazione dell'investimento e il mantenimento dello stesso per i 5 anni successivi.



**Quesito 206 (inserito in sezione 3 “Interventi e spese ammissibili”)**

*Si chiede conferma che nella Tabella 1A possano essere inseriti investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti di biogas alimentate con sottoprodotti nonché l’installazione di pannelli fotovoltaici e pale eoliche. Inoltre, si chiede se, soddisfatto il fabbisogno dell’autoconsumo aziendale lo stesso impianto possa immettere l’eccedenza in rete e vendere l’energia.*

**R:** Si rimanda alla FAQ n. 51.

**Quesito 207 (inserito in sezione 6 “Istruttoria delle domande e Procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)**

*In riferimento ai Contratti di Filiera (V Bando) si pongono i seguenti quesiti: in riferimento all’articolo 9 comma 1. sub iii) "requisiti specifici posseduti dai Soggetti beneficiari" riporta 5 punti per l’adesione a "sistema di qualità nazionale produzione integrata (SQNPI)"; si chiede: per "adesione" in questa fase si intende la "semplice avvio della pratica" oppure l’adesione deve già essere riportata sul fascicolo aziendale? Successivamente, alla richiesta di saldo, per dimostrare l’adesione al SQNPI è sufficiente la "certificazione" o il "certificato del marchio"?*

**R:** Si rimanda alla FAQ n. 60.

**Quesito 208 (inserito in sezione 6 “Istruttoria delle domande e Procedura di valutazione dei Programmi e dei Progetti”)**

*Nell’avviso il punteggio di impatto ambientale è determinato come rapporto tra l’investimento riferito al singolo obiettivo e l’importo complessivo del progetto; nel formulario (allegato 3 paragrafo 7.2) il rapporto è tra l’investimento riferito al singolo obiettivo e il totale dell’agevolazione richiesta. Prevale la procedura indicata nell’Avviso? In tal caso si rettifica il formulario?*

**R:** La sezione dell’Allegato 3 sarà oggetto di errata corrige.

**Quesito 209 (inserito in sezione 4 “Agevolazioni concedibili”)**

*Si fa riferimento alla risposta al quesito n. 24 della prima raccolta di FAQ pubblicata sul portale in data 20/05/2022 ed in particolare alla parte finale in cui si chiarisce che "in assenza di richiesta di Finanziamento da parte di tutti i Soggetti beneficiari della filiera, il Soggetto proponente indichi la Banca autorizzata tra quelle inserite nell’apposito elenco, che svolgerà la funzione di Soggetto istruttore nelle diverse fasi del procedimento". Da tale chiarimento si desumerebbe che l’unica figura delegata dall’Avviso a svolgere il ruolo di "Soggetto Istruttore" sarebbe appunto quella della "Banca Autorizzata", a prescindere dal fatto che i beneficiari richiedano o meno anche l’aiuto (opzionale) in forma di finanziamento (bancario + agevolato) Ciò, tuttavia, contrasterebbe con quanto previsto dal art. 1, comma 1 lettera y) del Decreto Mipaaf 22/12/2021 (G.U. n. 61 del 14/3/22) che prevede, nel caso di agevolazioni esclusivamente richieste in forma di contributi in C/Capitale, che detto soggetto istruttore sia invece rappresentato dalla "società di cui all’art. 8 del Decreto Ministeriale n. 174/2006) ovvero la società BMTI gestrice della Borsa Merci Telematica. Si chiede dunque conferma il ruolo di soggetto istruttore sia svolto, in deroga a quanto*

*previsto dal Decreto 22/12/2021, unicamente dalle Banche "Autorizzate" dell'apposito elenco, peraltro non ancora pubblicato con riferimento al V bando.*

**R:** Si conferma l'interpretazione fornita.